

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

17/02/23	Arena	43 Intervista a Earvin Ngapeth - «Faccio meno show Ma mi diverto tanto Così fino a 100 anni»	<i>Perbellini Marzio</i>	1
17/02/23	Gazzetta dello Sport	32 De Cecco a vita Altre tre stagioni con Civitanova «Mi metto in gioco e aspetto i playoff»	<i>Pasini Gian_Luca</i>	4
17/02/23	Tuttosport	36 Civitanova e De Cecco altri 3 anni	<i>I.muzz.</i>	6

L'INTERVISTA Domenica c'è il big match al palazzetto con la squadra di Giani, il grande ex

«Faccio meno show Ma mi diverto tanto Così fino a 100 anni»

Ngapeth, il fuoriclasse di Modena, presenta la sfida con WithU Verona
«All'andata abbiamo fatto molto bene e di sicuro vogliamo ripeterci»

“ Se io e Bruno faremo mai la pace con Stoytchev? No, mai

“ Giani è la persona ideale per Modena ma anche per me Contento sia pure Ct della Francia

Marzio Perbellini

●● Il rush finale con vista play off entra nel vivo. Domenica c'è il big match tra Verona e Modena, una sfida molto attesa, soprattutto per WithU che vuole regalarsi l'impresa in casa e vendicare il ko subito all'andata al PalaPanini, palazzetto infuocato e teatro anche di un acceso diverbio a fine partita tra la panchina veronese e Stefano Bonaccini, il presidente della regione Emilia Romagna. Earvin Ngapeth, lo schiacciatore francese oro olimpico della squadra allenata da Andra Giani, è pronto, come sempre, a prendersi la ribalta. Amato dai sostenitori e odiato dagli avversari, il fuoriclasse transalpino, “Monsieur Magique”, è sempre sotto ai riflettori, quando gioca come nella vita; quando è in giornata in campo è inarrestabile, quando gli gira male fa comunque la differenza. Regala sorrisi e furiose arrabbiature in egual misura, non passa inosservato e non ha mezze misure. Mai.

Modena è al secondo posto, a inizio stagione nessuno ci avrebbe scommesso, quando c'è stata la svolta?

Non c'è una data in cui si svolta, la svolta “si fa ogni giorno”, noi sapevamo a inizio stagione di partire indietro rispetto ad altri, il gruppo era nuovo, con tanti giovani. La parola che ci siamo ripetuti fin da subito era “sacrificio”, perché per crescere ed essere in alto in classifica sapevamo di dover allenarci duramente ed è quello che abbiamo fatto. Non ci sono segreti, non ci aspettavamo il secondo posto, ma ce lo meritiamo. Adesso però non dobbiamo guardare il passato, continuiamo a spingere ancora più forte.

Domenica la sfida con Verona, per te è una sfida come le altre o c'è un pizzico di pepe in più vista la ruggine con Stoytchev?

È passato tanto tempo da quello che è successo fra noi, sappiamo come va approcciata questa partita. Abbiamo fatto molto bene all'andata e vogliamo ripeterci, pensiamo a noi e a portare a casa i punti.

Tu e Bruno vi riappacificherete mai con l'allenatore bulgaro?
No.

All'andata è stata una partita molto accesa, anche fuori dal campo...

In campo è stata una partita come le altre, abbiamo saputo solo dopo che era successo qualcosa fuori. Ma quel giorno a noi interessava aver vinto e siamo andati a festeggiare senza guardare cosa succedeva fuori dal campo, eravamo concentrati, come sempre. Come lo siamo ora.

Dopo Verona, Monza e Trento, un rush finale con tante squadre in pochi punti. Ti aspettavi una regular season così tirata?

A inizio campionato sapevamo che Perugia sarebbe stata sopra, ha un roster molto forte con due vere e proprie squadre che possono competere ai primi posti. È un campionato molto omogeneo, questo è il bello del campionato italiano, fino alla fine non sai chi andrà ai play-off o vincerà la Superlega.

Con Giani hai un feeling particolare, con Bruno un'amicizia soli-



Superficie 64 %

da. Sono questi gli ingredienti vincenti di questa Modena?

È da quando sono a Modena che è così, qui siamo davvero una famiglia e siamo stati bravi ad accogliere anche i nuovi giocatori che sono arrivati perché giocare qui non è semplice. Essere un gruppo così affiatato sicuramente ci aiuta a portare a casa i risultati.

Guardando i freddi numeri di quest'anno, i tuoi non saltano all'occhio. Eppure sei un campione che cambia le partite, un fuoriclasse impossibile da incasellare. Ti riconosci in questa definizione?

Adesso sono più maturo e ho acquisito esperienza, gli obiettivi sul campo per me sono cambiati. Non sono più quel giocatore che riesce in ogni occasione a dare spettacolo e non voglio farlo, ma ci sono sempre i momenti delle partite in cui mi diverto a giocare, anche quando avrò cento anni sarà così, se non ti diverti, non ha senso giocare.

Sette stagioni a Modena, questa ormai è la tua casa e hai un bellissimo rapporto col pubblico. Si dice che potresti partire in estate, cosa c'è nel tuo futuro?

Al momento sto parlando con la società, dopo il grande

cambiamento dall'anno scorso per me era importante vedere come andava in questa stagione con nuova proprietà, nuova squadra e nuovi obiettivi. Le cose però stanno andando molto bene, perciò penso e spero che il futuro sia sempre qui, a casa.

Dopo il triplete con Lorenzetti, il digiuno. Ti pesa non aver vinto tanto con Modena?

La stagione del triplete è stata incredibile, è stata emozionante anche perché sono quelle cose che non sai se le vivrai mai più. Il campionato italiano è così, anche quando

una squadra è più forte non sa se riuscirà a vincere, noi abbiamo sempre dato tutto per fare il meglio possibile. L'anno dopo il triplete abbiamo vinto una Supercoppa che nessuno si aspettava. Da lì non siamo più riusciti a fare una final four di coppa, ma l'anno scorso siamo stati a un passo dalla finale Scudetto, è questo il bello della Superlega. Ci alleniamo al massimo per portare a casa qualcosa quest'anno, lo vogliamo con tutte le nostre forze.

Con Lorenzetti avevi un rapporto speciale, ma anche Gianni rie-**sce a farti rendere al massimo. Qual è il suo segreto?**

Giani ha allenato anche altri giocatori francesi e siccome è capace di creare rapporti umani siamo stati contenti sia diventato anche Ct della nazionale. Abbiamo un bel rapporto, ci troviamo molto bene e questo è davvero importante per me. Giani è anche uno che ha giocato a pallavolo ad altissimi livelli, perciò sa mettersi nei panni dei giocatori perché ha vissuto quello che viviamo noi. A mio parere lui è la persona ideale per Modena Volley e per me.

In bacheca hai già un oro olimpico, ora arriva Parigi 2024 che giocherai in casa con la Francia. Cosa ti aspetti?

Sarà sicuramente l'appuntamento più importante della mia carriera, vivere un'Olimpiade in casa è incredibile e sono grato di avere quest'opportunità. La stiamo in pratica già preparando, ognuno nella sua squadra di club, perché è l'allenamento quotidiano che fa la differenza. Ricordo che prima della finale di Tokyo ci siamo detti che quello era l'appuntamento della nostra vita, ma a quanto pare ce ne sarà un altro a Parigi. ●

3

Tre partite alla fine della regular season, Verona, dopo Modena, dovrà affrontare Siena in trasferta e quindi Cisterna in casa

5

Dopo la gara contro Modena, Verona tornerà in campo il 5 marzo a Siena, si salta il week-end della Coppa Italia



Monsieur Magique Ngapeth impegnato in ricezione



L'attacco Earvin Ngapeth, in attacco, ha una grande varietà di colpi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

De Cecco a vita

Altre tre stagioni con Civitanova «Mi metto in gioco e aspetto i playoff»

Il 34enne regista argentino rinnova con la Lube: «Io credo che potremo giocarcela»



Vogliamo tenere un posto in Champions per la prossima stagione

Luclano De Cecco

Regista Civitanova

di **Gian Luca Pasini**



Il mio primo giorno in Italia? Me lo ricordo molto vagamente. È passato un bel po' di tempo... 16 anni. Ero un giovane che arrivava dall'Argentina. Per me era tutto nuovo e tutto bello. Non conoscevo la serie A, non c'erano partite trasmesse in tv o in streaming come accade oggi. Ogni giorno c'era una novità da scoprire». Luciano De Cecco si volta indietro nel giorno in cui ha firmato un contratto triennale con la Lube Civitanova. «Continuo a pensare di essere un privilegiato per la vita che ho vissuto. Venivo dalla media borghesia, mio papà giocava e mia mamma ha lavorato tanto per fare sì che io potessi seguire questa strada. Questo era un sogno che grazie alla esperienza in Italia sono riuscito

a concretizzare. La possibilità di giocare contro i più forti del mondo è stato un grande privilegio che non vale tutti i soldi del mondo che ti possono arrivare da un contratto».

Argentina Passaporto italiano, non ha mai completato il passaggio e forse non lo completerà mai. Non ha mai rinunciato alla maglia della Nazionale. «Metà della mia vita l'ho passata in Italia, per me è un posto speciale, ma cambiare cittadinanza anche dal punto di vista della pallavolo non me la sono sentita. Forse avrei potuto guadagnare di più, ma poi non so se sarei stato sereno. Credo che nel mio caso sarebbe stato più problemi che vantaggi e quindi ho preferito restare così».

Tre più tre Non cambierà cassetta avendo firmato un contratto lungo per un regista che a giugno compie 35 anni. «Onestamente sono rimasto colpito da questa proposta - continua De Cecco -, ma come dicevo con Albino Massaccesi, il vicepresidente della Lube, forse qualcosa ho seminato in questi anni. Sono parte di un progetto importante, in una bella società. Sono

molto felice di andare avanti alla Lube. Mi piace l'idea di giocare per la squadra, il mio ruolo è quello di aiutare i compagni, giovani o meno giovani, a realizzarsi. Fare parte di questo collettivo è stimolante. Sarà forse perché è passato il tempo che mi godo ogni momento che passo in palestra. Arriverà il tempo di passare la mano, lo so. Ma adesso me la gioco e cerco di godermi tutto. Questo mi dà ancora tanti stimoli e mettermi in discussione e a fare meglio. Mi ritengo fortunato ad avere questa possibilità ora, così come mi motiva essere considerato un riferimento per la squadra. Voglio portare la Lube il più in alto possibile. Civitanova ha un dna vincente ed è abituata ad arrivare in fondo. L'importante è fissare obiettivi chiari, restare con i piedi per terra e lavorare duro con grande autocritica».

Immediato «Ci sta - continua Luciano - che una società che ha vinto tanto abbia un anno in cui arrivano poche soddisfazioni. Ma poi ci sono ancora i playoff da giocare. E magari anche in Champions League possiamo fare un po' di strada. Le possibilità ci sono dobbiamo essere



Superficie 58 %

bravi a sfruttarle. Nelle ultime settimane, in cui non abbiamo giocato, abbiamo lavorato molto duramente, ma non basta il lavoro. Poi sta a noi tradurlo in risultati in palestra. Dobbiamo approfittare delle occasioni che avremo: credo che uno degli obiettivi che ci possiamo dare è di conservare un posto in Champions League per Civitanova anche per la prossima stagione. Non sarà facile per nulla, perché la concorrenza è grande. Oltre a Perugia fuori quota... ci sono squadre come Modena, Trento, Piacenza». E proprio Simon e compagni saranno in campo a Civitanova domenica pomeriggio. «Ci giochiamo con loro un posto fra le prime 4. Piacenza è una squadra che ha puntato tanto per essere protagonista. Speriamo di crescere nella parte finale di questa stagione e sono curioso di vedere quello che succederà nei playoff». Come era curioso di scoprire l'Italia 16 anni fa...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

5

Società in Italia

Luciano De Cecco in Italia ha giocato con Montichiari (poi Monza), Latina (A-2), Piacenza, Perugia e quindi Civitanova dove è arrivato nel 2020

3

Scudetti italiani

Luciano De Cecco ha conquistato il tricolore alla Sir Perugia nel 2018 (l'anno del triplete) e poi gli ultimi due con la maglia della Lube

SUPERLEGA

00004

Civitanova e De Cecco altri 3 anni

(I.muzz.) Tempo di rinnovi eccellenti in Superlega. Agli annunci "pesanti" di Piacenza che in pochi giorni ha confermato il regista campione olimpico Antoine Brizard (triennale) e lo schiacciatore Yoandi Leal, facendo intendere che anche Lucarelli è sulla strada del rinnovo, ieri ha risposto la Lube Cucine Civitanova con un nuovo triennale al campione biancoceleste Luciano De Cecco, palleggiatore d'esperienza, 35 anni il prossimo 2 giugno. Una mossa che è un chiaro segnale in chiave di solidità sulla programmazione futura della Lube. A Milano è già certo l'arrivo del libero Damiano Catania da Cisterna, a Modena invece quello di Filippo Federici da Monza. Congelato il resto del mercato emiliano in attesa che Ngapeth (vincolato per un'altra stagione, ad una cifra considerevole) sciolga il nodo sul restare o meno a fronte della disponibilità del club di recedere anzitempo dall'accordo.



Luciano De Cecco
34 anni GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1744 - T.1744



Superficie 7 %

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	17/02/2023	35	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, NUOVE REGOLE CONTRATTI MASCHIO: "MERCATO FERMO"	SERIE A1	1
2	17/02/2023	32	TUTTOSPORT	EGONU CERCA UNA CASA PER LEI È UNA CORSA A TRE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	3
3	17/02/2023	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	CHAMPIONS: LE PANTERE SULLA STRADA PIU' DURA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	5
4	17/02/2023	60	LA STAMPA NOVARA	LA IGOR APPRODA TRA LE BIG D'EUROPA "SIAMO ANDATE OLTRE I NOSTRI LIMITI"	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7



VOLLEY AI DONNE

Imoco, nuove regole contratti Maschio: «Mercato fermo»

Per il copresidente la riforma dello sport limita lo spazio d'azione per i club «Nomi nuovi? Una squadra che ha già vinto così tanto è difficile cambiarla»

MIRCO CAVALLIN

CONEGLIANO

«Il mercato è fermo e aspettiamo che il Parlamento faccia la sua parte».

Non è fuori luogo, come potrebbe sembrare a prima vista, il legame che il copresidente di Imoco Volley Pietro Maschio pone tra i trasferimenti e i contratti delle atlete e l'attività legislativa di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Tema centrale è la riforma dello sport, approvata nell'agosto 2019, per la quale i decreti attuativi non sono ancora in vigore. L'ultimo rinvio è dello scorso dicembre, quando il testo è stato inserito nel "Milleproroghe" con lo slittamento delle nuove norme dal 1° gennaio al 1° luglio 2023.

«Fino al voto, annunciato per la prossima settimana – prosegue il copresidente Maschio –, non sappiamo quali saranno le regole che dovremo applicare ai contratti. Per questo è tutto fermo, comprese anche le voci che di solito affollano le cronache di questo periodo

dell'anno».

La riforma riguarda gli sport non professionistici (ovvero tutte le discipline, esclusi calcio, basket, golf e ciclismo) e tocca vari aspetti. Alcuni riguardano la forma giuridica che gli enti sportivi dilettantistici possono assumere, altri la definizione normativa del tesseramento degli atleti. Un punto cruciale la modifica al regime contributivo e fiscale dei lavoratori sportivi, con la distinzione tra l'area del professionismo e l'area del dilettantismo, nella quale è prevista l'introduzione di una specifica disciplina del rapporto di lavoro

Verso il rinnovo Santarelli, De Gennaro, Wolosz, Haak, Fahr, Lubian e Squarcini

sportivo.

«Si parla soprattutto dei contributi previdenziali, che non sappiamo quantificare, ma ci aspettiamo one-

rosi. Non siamo in grado di sapere che tipo di contratto dovremo applicare e quali saranno gli aggravii economici. Tutti i club sono in attesa e poi ci si muoverà di conseguenza da fine febbraio». Spostamenti significativi in casa gialloblù non ne sono previsti, dato che il grosso delle novità e dell'incertezza della squadra è stato costruito l'anno scorso, con nove giocatrici in uscita e altrettante in entrata.

«La parte principale del lavoro è stata fatta e devo dire che è andata pienamente a buon fine, visto che siamo a tre trofei vinti su tre finali disputate». Ora gli obiettivi a cui puntare sono lo scudetto, con i playoff che partiranno subito dopo Pasqua, e la Champions League, che rivedrà le pantere in campo dai quarti di finale fra meno di un mese.

Conegliano resta alla finestra per sapere chi sarà l'avversaria da affrontare tra Chemik Police e Fenerbahçe, di fronte già la prossima settimana per l'andata

del turno eliminatorio.

«E' strano non aver giocato questo mercoledì, ma il calendario meno carico ci permette di recuperare al meglio la forma di tutte le giocatrici». Ai contratti ci si penserà, carte alla mano, nei prossimi giorni e con pochi ritocchi. «Di certo una squadra che ha già vinto così tanto è difficile cambiarla».

Tra i nomi che paiono certi di vestire ancora i colori gialloblù ci sono Santarelli, De Gennaro, Wolosz, Haak, Fahr, Lubian, Squarcini. Solo per De Kruijff si è ventilato un trasferimento all'Eczacibasi, per le altre, a partire dalle americane, bisognerà valutare le singole situazioni ed eventuali richieste.

Di certo, al momento c'è solo il passaggio di Karakurt da Novara a Kaliningrad. Voci sempre più insistenti danno il ritorno di Egonu in Italia a Milano o a Scandicci, dove potrebbe arrivare dal Vakifbank anche la regista serba Ognjenovic. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 17.02.2023 Pag.: 35
Size: 431 cm2 AVE: € 5172.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Pietro Maschio, copresidente Imoco Volley

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



L'Eczacibasi ha rilanciato per trattenere la serba Boskovic con un contratto faraonico. La società della presidente Marzari può contare sul possibile coinvolgimento del brand Armani



L'opposta Paola Egonu, 24 anni GALBIATI

Egonu cerca una casa Per lei è una corsa a tre

Il Fenerbahce si muoverà se Vargas deciderà di accasarsi al VakifBank
Pronte Scandicci e Vero Volley che può offrire le opportunità di Milano

Diego De Ponti
TORINO

Egonu cerca casa. A tre settimane dalle prime indiscrezioni, ora è sempre più evidente che l'esperienza dell'opposta, della Nazionale italiana, al VakifBank si concluderà dopo una sola stagione. La sconfitta di mercoledì sera patita a Novara, in Champions League, certifica un anno difficile per la squadra allenata da Giovanni Guidetti e nemmeno i 28 punti di Paola sono bastati. Non ha cambiato le scelte

nemmeno sapere che la pista, che avrebbe potuto portare alla corte del tecnico italiano la serba Tijana Boskovic, si è interrotta. Il Vakif ha reagito contattando la giovane Melissa Vargas del Fenerbahce per coprire una casella dove sembra che non ci sia più posto per l'italiana. Ora toccherà alla giocatrice, insieme al procuratore Marco Raguzzoni, vagliare le opzioni possibili che si collocano, inevitabilmente, sull'asse Italia-Turchia. L'Eczacibasi ha rilanciato per Boskovic offrendo un contratto che supera di molto il milione di euro.

La serba ha alle spalle otto anni con la maglia della squadra di Istanbul, che quest'anno sembra aver trovato quella dimensione vincente che negli anni passati era sfuggita. Confermare Boskovic vorrebbe dire andare alla volata di stagione nelle condizioni migliori sia in campionato che nella corsa per la Champions League. Il Vakif ha cercato Vargas, che dopo il ritorno dalla Cina, sta dando un contributo notevole alla rincorsa del Fenerbahce. Nell'ultimo match di Champions, con il Lodz, la cubana naturalizzata turca ha messo

a segno 31 punti e la squadra gialloblù sente aria di rilancio. Ad Istanbul si sta disegnando il profilo della prossima stagione. Eppure una parte decisiva l'avrà anche Paola Egonu, che dovrà decidere con quale squadra ripartire. Oggi sono tre le società più interessate e tutte e tre offrono percorsi molto differenti. Tre società motivate dalla volontà di spostare gli equilibri inserendo la forte opposta italiana. La prima squadra è ora il Fenerbahce che permetterebbe a Paola di proseguire la sua esperienza all'estero e farlo in

Data: 17.02.2023 Pag.: 32
Size: 535 cm2 AVE: € 26215.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



una squadra che già quest'anno è sembrata avere fatto scelte più azzeccate del Vakif ed avere raggiunto un maggiore equilibrio. Dalla sua il Fenerbahce ha la possibilità di sostenere un ingaggio importante come era già al Vakif, dove si parla di un milione di euro. C'è poi il richiamo dell'Italia e qui sono due le società che possono ambire ad entrare in questa corsa. Prima

c'è Scandicci, società ambiziosa che ha già tesserato la palleggiatrice Ognjenovic, e che ha le disponibilità economiche per provare a far concorrenza alle società turche. Magari senza toccare certi picchi ma con alcuni vantaggi. Paola ritornerebbe in Italia e ritroverebbe Massimo Barbolini, il tecnico che a Novara l'ha portata alla conqui-

sta della sua prima Champions League. Terzo in questa corsa è il Vero Volley Milano che sembra poter offrire meno delle altre. Però porta in dote Milano, le sue mille luci e le mille opportunità che questa città offre in tanti campi che Paola Egonu ha dimostrato di gradire. Ci potrebbe essere anche il coinvolgimento del brand Armani. Ingaggiare Egonu sarebbe un suc-

cesso di marketing eccezionale e a Milano ci sono tutte le potenzialità per farlo. Comunque Milano si è tutelata confermando nel ruolo Jordan Thompson. La partita però è appena iniziata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



CHAMPIONS: LE PANTERE SULLA STRADA PIU' DURA

► Nei quarti l'Antonio Carraro Imoco troverà Fenerbahce o Police. In caso di approdo in semifinale una tra Milano o VakifBank. Tutto per una differenza minima nel quoziente punti con l'Eczacibasi

VOLLEY

CONEGLIANO «Dicono che per vincere prima o poi bisogna affrontare tutte, ma forse così abbiamo esagerato», scherza Pietro Maschio, co-presidente della Prosecco Doc Imoco in riferimento al tabellone di Champions League che vedrà Conegliano impegnata prima di tutto in un quarto di finale contro una tra Police e Fenerbahce. Poi, provando a guardare più in là, la possibilità di affrontare una tra Milano (3. delle prime) e VakifBank (prima delle seconde) con tutta probabilità. Nonostante un girone ai limiti della perfezione, l'Eczacibasi ha fatto di meglio, raggiungendo la prima posizione nel ranking delle prime dei rispettivi gironi grazie a una differenza infinitesimale nel quoziente punti. Boskovic e compagne, forti del primo posto, si troveranno di fronte la vincente di Rzeszow-Le Canet ai quarti, poi eventualmente chi passerà il turno nell'unico quarto di finale già delineato tra quarta e quinta prima, Novara-Stoccarda, un cammino più agevole. Adesso per le pantere circa un mese da dedicare al campionato anche in vista dell'andata dei quarti, prevista tra il 14 ed il 16 marzo, con il ritorno programmato per la settimana successiva.

C'è un minimo di rimpianto per questa piccola differenza con le turche che vi ha portate nella parte difficile del tabellone?

«Direi di no. Non siamo stati particolarmente fortunati ma non possiamo farcene una colpa. L'Eczacibasi ha fatto un grande cammino nel proprio girone, alla fine abbiamo perso 2 set proprio come loro.

Siamo stati condizionati dalle fatiche di Coppa Italia e abbiamo perso un set due giorni dopo la finale contro il Vasas (1-3 il risultato finale, ndr), ma era una situazione particolare e dobbiamo guardare avanti».

Presumibilmente sarà il Fenerbahce il vostro avversario ai quarti, non una sfida semplice, anzi.

«In Champions League di scontato c'è ben poco, chiaramente il Fenerbahce parte come favorito ma occhio a non sottovalutare il Police, che è partito un attimo a rilento in avvio di stagione ma si è ripreso ed è una squadra di qualità».

Poi, volendo guardare avanti, le cose si complicherebbero ulteriormente in semifinale.

«E' difficile proiettarsi oltre i

«IL FENER PARTE FAVORITO MA OCCHIO A NON SOTTOVALUTARE LE POLACCHE CHE SONO CRESCIUTE ED HANNO QUALITÀ»

quarti se già incontreremo una squadra del livello del Fenerbahce, dobbiamo affrontare questa competizione una partita alla volta, di sicuro posso dire che non sarebbe un cammino facile».

Di positivo c'è che tutte le italiane si sono qualificate come prime del rispettivo girone, un bel segnale per il movimento se mai ve ne fosse ancora bisogno.

«Novara ha fatto una grande partita contro il VakifBank, a prescindere dalla situazione emotiva particolare con cui la squadra di Guidetti può aver affrontato la sfida in questo momento».

Guardando il calendario i quarti capiteranno tra le sfide contro Novara e in casa di Scandicci.

«Cambia poco, l'obiettivo è mantenere l'equilibrio nelle rotazioni avuto fino ad oggi, sperando che non si verifichino infortuni. E' necessario gestire le energie anche e proprio per il proseguo del campionato».

Nessuna possibilità di un eventuale turnover contro le big in prossimità dei quarti dunque? Anche se la classifica dovesse sorridere alla Prosecco Doc?

«E' difficile pensare di rifiutare in un campionato simile, anche perché ci aspettano tre scontri diretti (Milano la settimana prima di Novara e Scandicci, ndr) che potreb-

bero delineare la classifica. Ed il primo posto è fondamentale per conquistare l'accesso alla prossima edizione della Champions League».

A proposito di campionato, domenica si gioca a Casalmaggiore, squadra da non sottovalutare.

«E' una squadra giovane che gioca una bella pallavolo, una sfida fondamentale per noi. Dovremo stare attenti, perché Casalmaggiore se può esprimersi liberamente in partite in cui magari non parte da favorita può essere davvero pericolosa».

Francesco Maria Cernetti



LA CORSA IN EUROPA

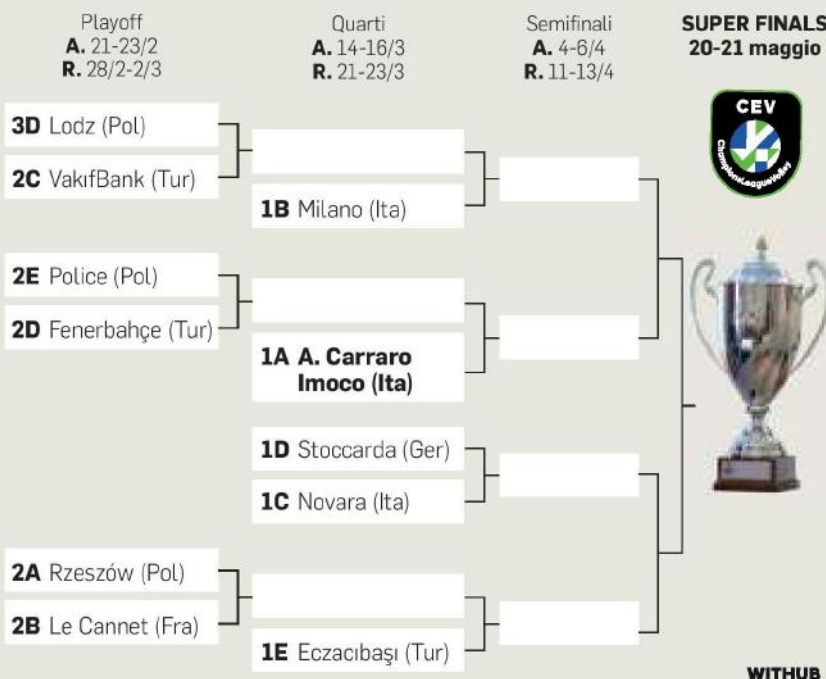
Maschio: «Non siamo stati particolarmente fortunati anche se in questa competizione non c'è nulla di scontato»



Venerdì 17 Febbraio 2023
 www.gazzettino.it

Champions League 2022/23

		Pt	V	P	SV	SP
Qualificate ai quarti di finale	1E Eczacıbaşı	18	6	0	18	2
	1A A.Carraro Imoco	18	6	0	18	2
	1B Milano	16	5	1	17	6
	1C Novara	15	5	1	15	6
	1D Stoccarda	13	5	1	16	7
Qualificate ai playoff	2C VakıfBank	13	4	2	15	7
	2D Fenerbahçe	13	4	2	15	7
	2A Rzeszów	11	4	2	13	9
	2B Le Cannet	11	4	2	15	11
	2E Chemik Police	10	4	2	14	10
Qualificate ai quarti di coppa Cev	3D Lodz	10	3	3	11	10
	3C Potsdam	7	3	3	12	14
	3E Târgoviște	8	2	4	10	12
	3B Alba Blaj	7	2	4	10	13
	3A Mulhouse	6	2	4	6	14



WITHUB

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley femminile, Novara avanza da prima del girone di Champions league

La Igor approda tra le big d'Europa “Siamo andate oltre i nostri limiti”

IL CASO

MARCO PIATTI

NOVARA

Serviva un acuto, una prova di forza, per dimostrare, soprattutto a se stesse, fin dove può spingersi questa squadra. Missione compiuta per la Igor che affonda la corazzata Vakifbank di Paola Egonu e si regala i quarti di finale di Champions league. Non solo, ma battendo lo Stoccarda a metà marzo, impresa assolutamente alla portata, Cristina Chirichella e compagne approderebbero alla semifinale, cioè mettendo un piede tra le prime quattro squadre d'Europa. Tanta roba. Anche da salvare la stagione.

«Ma già arrivare ai quarti battendo una squadra del calibro del Vakifbank è una grande soddisfazione - commenta con orgoglio Stefano Lavarini - Arrivavamo da una sconfitta a Bergamo dove non ci eravamo piaciuti, e la risposta è arrivata contro il Vaki. Cosa è cambiato in tre giorni? Abbiamo lavorato

molto soprattutto dal punto di vista mentale. Ci siamo fermati a guardarci in faccia riconoscendo le nostre responsabilità, cercando di capire dove si era sbagliato, e la squadra ha recepito il messaggio approcciando alla sfida di Champions con un piglio diverso».

Sul discorso Karakurt, l'opposta turca esclusa dal sestetto a Bergamo per motivi disciplinari, il coach della Igor è tranchant: «Argomento chiuso, mi sembra che non ci sia nulla da sottolineare. Abbiamo dimostrato tutti di voler girare pagina e guardare avanti».

Raggiante Cristina Chirichella, la capitana, forse alla sua miglior prestazione stagionale: «Abbiamo ottenuto un risultato che finalmente ci fa sorridere e adesso c'è anche un po' di tempo per allenarci con tranquillità. Sono cambiate le motivazioni rispetto a Bergamo, le cose le sappiamo fare, domenica se-

ra non abbiamo messo in campo la nostra pallavolo, l'abbiamo fatto invece contro il Vakifbank. E questa vittoria, oltre ad essere prestigiosa, ci agevola il cammino in Europa. Non faremo gli ottavi e a questo punto della stagione anche un po' di riposo non fa mai male. Ora guardiamo alla prossima partita di campionato, sabato sera a Chieri, perché ci aspetta un'altra battaglia». Il dg Enrico Marchioni: «Non avevo dubbi, sapevo che la squadra avrebbe reagito alla grande dopo la prova insufficiente di domenica. Remiamo tutti nella stessa direzione».

La vittoria azzurra ha rivoluzionato il tabellone di Champions: il Vakifbank finisce nella parte alta, affrontando negli ottavi le polacche del Police e nei quarti il Vero volley Milano. E in semifinale potrebbe ripetersi la sfida del Mondiale per club dello scorso dicembre contro Conegliano, vinta dalle «pantere»

3-1. La Igor invece trova Stoccarda e se approderà alle semifinali se la vedrà con una brutta cliente, l'Eczacıbaşı di Boskovic, Baladin, Ognjenovic, altra squadra turca sui livelli del «Vaki», e forse qualcosa in più. Ma più si va avanti e più l'asticella si alza, naturalmente. Giocando come l'altra sera, però, davvero nessun risultato è precluso. —

LA STAMPA NOVARA

Data: 17.02.2023 Pag.: 60
Size: 345 cm2 AVE: € 8625.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PAOLO MIGLIAVACCA
La schiacciatrice McKenzie Adams tra le protagoniste dell'altra sera

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile